



Cima Maddalena (m 2410)

Nel 1910 Umberto Fanton, salendo il versante cadorino di Forca Alta di Scodavacca, si inoltrò per selvaggi canali e forcelle fino a giungere alla cengia di cresta ovest da dove un canalino lo portò direttamente in vetta (2°). L'anno successivo ritornò sulla cima dedicata a sua madre salendo il colatoio nord assieme alla sorella Luisa e A. Andreoletti.

Sull'imponente parete Nord, lungo la fessura dello sperone a sinistra. degli strapiombi gialli, Lino Coradazzi e Dino Cella aprirono il 23.7.1953 una storica via di 4°. Così la commenta Gianfranco Valagussa nel suo bel "Arrampicate classiche e dimenticate nelle Dolomiti (Athesia 1993): *I due a pieno merito entrano nella storia dell'alpinismo anche se l'ingresso avviene dalla porta, ritenuta dai più secondaria, delle Dolomiti d'Oltre Piave*".

Diversi scalatori (S. Liessi e compagni, S. Lusa, T. Ogrisi) si sono cimentati su questa affascinante cima con vie dal 3° al 6°, fino ai "Ragni" di Pieve nel 2007 con una via da 6°a - 7°a sempre sui 400 metri della parete NordOvest, non ancora però lungo l'affilato spigolo SudEst, ben visibile da Forni, che da Forca Alta di Scodavacca si alza verso il cielo.

